

I LAVORI SONO COMINCIATI IERI A GENOVA

600 industriali, commercianti e sindacalisti al Convegno per liberi scambi con l'estero

Una applaudita relazione del senatore Pesenti — Ieri notte hanno lavorato le commissioni — Oggi la chiusura in un grande teatro cittadino

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 30. Nella capace sala della Casa del Muciano non ha potuto trovare posto oggi che una parte degli intervenuti al convegno per lo sviluppo degli scambi con l'estero. Oltre 600 sono gli intervenuti e fra questi figurano rappresentanti di importanti ditte commerciali e industriali, gli accreditedi commerciali, i paesi e le legazioni estere, uomini di governo, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e di C.I. di grandi stabilimenti.

Questa prima giornata di lavori si è aperta con una chiarissima relazione introduttiva svolta dal sen. Pesenti sul tema « Problemi dello sviluppo e dell'equilibrio del commercio estero italiano ». Alla relazione è seguita una serie di comunicazioni tra cui quella del dott. Antonini sulle « Esportazioni meccaniche » e del dott. Ghetti sulle « Esportazioni ortofruttilicole ». Alle 18.30 le commissioni hanno poi avuto inizio i lavori delle varie commissioni per affrontare le seguenti questioni: 1) Ostacoli agli scambi in Italia e all'estero; 2) Le nostre esportazioni nei paesi in fase di industrializzazione; 3) Le esportazioni ortofruttilicole.

Domani mattina, in seduta pubblica al teatro Universale, situato nella via principale di Genova, il comitato promotore del convegno riferirà sui risultati dei lavori delle Commissioni.

La necessità di una vera e propria svolta nel nostro commercio estero e del resto sottovalutata dalla presenza di oltre 600 partecipanti al convegno e dall'importanza delle personalità che ad esso hanno aderito.

Ecco un elenco, necessariamente incompleto, delle personalità intervenute al convegno Polacco, agente importatore ed esportatore; dr. Bussi Carlo, Segretario della Banca d'Italia, sede di Genova; dr. Mario Sanità di Firenze; dr. Michele Cicconi della ditta Carlo Erbini di Milano; comm. Ariodante Barrelli, presidente dell'azienda di soggiorno di Nervi; signor Edgardo Mascherpa, consigliere della ditta Maronovo di Novara; dr. Bertoni della direzione generale della CGE; dr. Brunialti, consigliere della Camera di Commercio italiana, per l'estero di Milano; on. Raffaele Terranova, ing. Baretto direttore della Filotecnica Salmorigli di Milano, filiale di Genova; conte Paolo Selva; dr. Ghetti, direttore della Ortofrutticola di Massalombarda; dr. Botti della Camera di Commercio di Parma; signor Mario Cosulich, della Camera di Commercio di Trieste; dr. Cesaroni della ditta Schwargenbach, prodotti chimici di Milano; ingegneri Montovani, amministratore della società Victor di Milano.

Erano inoltre presenti il sig. Degli-Esposti, rappresentante del Comune di Bologna, il sig. Longobardi del Magliificio di Modena, il sig. Lucarini del consiglio provinciale di Ancona, la ditta ceramica Cacciacucchi di Milano, il fioritore Albano di Ventimiglia, la ditta Malcovati di Milano, la ditta Bertoni di Cotti di Ferrara, il sen. Gaetano Barbareschi, il rag. Giacomo Sozzo della direzione della FIAT di Torino, il signor Mario Coda del gruppo tessile Biellese, il dr. Stefano Luoni, direttore della Banca Nazionale del Lavoro, sede di Genova, il sen. Vincenzo Zucca, l'Assessoriale Riunite di Reggio Emilia.

Erano presenti ancora gli addetti commerciali della

gazione della Repubblica popolare romana, della Repubblica popolare ungherese, della Repubblica di Francia, del Viet Nam e dell'Indonesia.

Non si contano inoltre le adesioni pervenute per lettera e con telegramma da parte di ditte e singole personalità. Tra queste citiamo: l'industriale Rocco Piaggio, il sen. Giovambattista Bertone, la ditta M.M. di Morello, il dott. Gianquinto di Udine, la ditta Beltrame di Udine, la ditta Tedeschi e Capanna di Livorno, il dr. Cipriani vice console d'Olanda, la ditta Ettore Canon delle Costruzioni Meccaniche Tessili di Schio, l'Olmo di Milano, la ditta Bilici e Bilime di Alessandria, la RIV fabbrica di cuscinetti a sfera di Villar Perosa, il prof. Angelo Macchia dell'Università di Bologna.

Lon. Giuseppe Di Vittorio ha inviato al convegno il seguente telegramma: « La CGIL auspica pieno successo vostro convegno per assicurare stabile sviluppo degli scambi commerciali con tutti i paesi, condizione indispensabile per garantire ai lavoratori italiani continuità di occupazione e tenore di vita più civile ».

Il ministro ora dimissionario Dell'Amore ha inviato un suo particolare messaggio e ha delegato a rappresentarlo un alto funzionario del suo ministero.

Richiamandosi a questa imponente partecipazione il senatore Pesenti ha iniziato la sua relazione invitando i convegnati a considerare che una soluzione del problema del nostro commercio con l'estero richiede che siano rispettati due principi economici fondamentali: 1) che un attivo commercio estero è conveniente; 2) che occorre garantire la massima estensione del mercato e la più ampia gamma di prodotti da trattare.

Alla luce di questi due principi economici, antichi e sempre validi, Pesenti ha passato in rassegna l'andamento dei nostri scambi dal dopoguerra ad oggi, dimostrando come essi siano stati guidati da una politica economica italiana all'organizzazione padronale, assistito al contrario a una crescente invasione (adoperando questa parola — ha detto l'onorevole economista — per caratterizzare il fatto che non

IL FESTIVAL DELLA CANZONE

«Tutte le mamme,, ha vinto a San Remo

« Canzone da due soldi » e « La barca tornò sola » al secondo e terzo posto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN REMO, 30. — Mancano ormai pochi minuti alla mezzanotte, e nella « hall » del Casino, signori in smoking, passeggiano nervosamente in su e in giù: sono gli editori e i compositori delle musiche prescelte che concludono con questa piccola « promenade » serale, spazzata di tanto in tanto da whisky doppio, le ore di affanno di cardiopalma, di intrigo, di scandalo che hanno scandito i giorni di questo IV Festival di Sanremo, signori, e « canzonisti »? Ecco, dunque, l'elenco di quelli che si avvicina al microfono: « Amici vicini e lontani », le canzoni vincitrici sono: 1) « Tutte le mamme », di Bertini e Falcochetti, con 329 voti; 2) « Canzone da due soldi », di Pinchi e Donida, 62 voti; 3) « La barca tornò sola », di Ruccione, 45 voti. Seguono, con premiato:

« Notturmo » e « Non è mai troppo tardi ».

Così, dopo l'esclusione di Mascheroni, Bixio, D'Anzi, vi è stata la buccellatura finale di Seracini e di Olivieri: fra i veterani le cose sono andate veramente male.

« Tutte le mamme » ha vinto e non era certo, a giudizio nostro, di molti la canzone migliore; ma questo è il festival delle cose mediocri e quindi tutto si spiega.

Quando Gino Latilla e il duo Fasano interpretando l'« Abito » Canzoni alla sbarra di D'Anzi giunsero al verso che dice « Canzoni, ma che gran calamità », uno degli spettatori paganti, scottato dalle 5 mila lire del biglietto d'ingresso, urlò con passione: « bravi-simone ». Quel « bravisimone » era diretto a D'Anzi che, forse involontariamente, s'era confessato e esultando così le colpe sue e dei suoi colleghi.

Le canzoni del IV Festival di S. Remo sono state praticamente una delusione, una specie di tornado radiofonico che ha travolto molte delle speranze di salvezza della musica leggera nazionale, « canzone che per uno strano caso è stata una tradizione, costruita pietra per pietra — e meglio nota per nota — dagli ormai dimenticati Armando Gill e A. Mario, Murolo, Di Giacomo, Posti ».

Aveva ragione quel vecchio chietto di Verona che ieri sera ha scritto a Filogamo di voler sentire « Addio, m'è bella-addio ». Era un saggio, un vecchio tempo tendemente simpatico.

Ergastolo a Lo Verso

La Cassazione ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Roma.

La Corte di Cassazione, dopo 5 ore di camera di consiglio ha ieri sera respinto il ricorso proposto dal medico siciliano Girolamo Lo Verso contro la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Roma che, il 15 maggio 1952, confermò la sua condanna all'ergastolo per uccisione, già inflittagli dai giudici di Palermo.

Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, donde è uscita alle ore 17, aveva concluso la sua requisitoria il P. M. il quale si era opposto all'accoglimento del ricorso.

UN LUTTO DEL TEATRO E' morto Alfredo De Sanctis

FIRENZE, 30. — Nella sua abitazione in viale dei Milite è deceduto stasera l'attore Alfredo De Sanctis. Da due giorni l'attore era indisposto e la morte è sopravvenuta improvvisamente.

È nato a Brindisi nel 1887. Nel 1908 prese parte al « Teatro d'Arte » di Torino; nel 1909 si associò alla compagnia di cui era prima attrice Alda Borelli che poi sposò. Dal 1909 formò compagnia propria recandosi anche all'estero.

Da una ventina d'anni risiedeva a Firenze e dal 1945 veniva spesso chiamato a sostenere parti di grande rilievo davanti ai microfoni di Radio Firenze. Le sue ultime interpretazioni risalgono a pochi giorni orsono.

Imminente il nuovo accordo sulla scala mobile dei bancari?

Le trattative per il contratto riprenderanno il 2 febbraio

Sono proseguite in questi giorni le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei bancari delle Aziende di Credito.

Gli argomenti discussi dall'Asseredit dalle Federazioni dei lavoratori della categoria sono stati:

1) L'orario estivo per il quale le Organizzazioni dei bancari chiedono che venga adottato su scala nazionale e venga applicato per un maggior numero di mesi, mentre l'Asseredit intende conservare il sistema attuale del 1953 e cioè l'attuazione dell'orario continuato e sul 12 parallelo e per la durata di due mesi.

2) La riduzione dell'orario di lavoro per gli addetti a particolari servizi e per gli addetti a lavoro discontinuo.

3) L'accordo per le nuove tabelle retributive. Per l'Istituto di S. Paolo di Torino esso può considerarsi raggiunto a seguito di trattative svoltesi presso la sede dell'Asseredit, mentre restano ancora da stipulare analoghi accordi per i lavoratori del Banco di Napoli e di Sicilia. Quest'ultimo avrebbe messo in discussione le tabelle elaborate unilateralmente per il quale fatto le Organizzazioni dei lavoratori hanno protestato.

4) La scala mobile per le variazioni dell'indennità di contingenza, in merito alla quale l'Asseredit si è dichiarato disposto a sospendere il recupero dei 4 punti in diminuzione dell'indennità stessa con riserva di prendere una decisione definitiva a conclusione del contratto.

A quanto si apprende inoltre è probabile che una breve vertenza sciolta fra l'Asseredit, l'ACRI e le Organizzazioni dei lavoratori bancari il nuovo accordo sulla scala mobile.

La direzione delle trattative è stata fissata per il 2 febbraio.

PER IL CONGLOBAMENTO E LA PEREQUAZIONE DEI SALARI

CGIL e UIL hanno precisato a quali condizioni tratteranno

Se la Confindustria insisterà nel rifiuto, la lotta inizierà il 10 febbraio

« L'Esecutivo della CGIL ha deciso la convocazione del Comitato direttivo federale per i giorni 5 e 6 febbraio per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Programmazione sindacale per il conglobamento e le conseguenti perequazioni delle paghe, per il lavoro ed una concreta assistenza ai disoccupati; 2) rivendicazioni dei lavoratori italiani per un governo di effettiva apertura sociale; 3) nuove prospettive di sviluppo e di lavoro per le donne lavoratrici, aperte dalla Conferenza nazionale di Firenze ».

La lettera inviata dalla CGIL alla Confindustria, nella quale si avverte che l'organizzazione padronale hanno chiarito la situazione per quel che concerne l'agitazione salariale. CGIL e UIL hanno preso atto dei contatti avvenuti e del prossimo incontro tra CISL e Confindustria sulla questione del conglobamento e si sono dichiarate disposte a discutere anche, ma ad una condizione: che i colloqui abbiano luogo in un terreno delle discussioni tecniche e l'assenza di una piattaforma d'un conglobamento puramente aritmetico delle paghe. CGIL e UIL hanno in pratica ammesso che la responsabilità di continuare a discutere con la controparte su questo terreno, con l'unico risultato di far perdere tempo ai lavoratori, è stata assunta da loro. Essi intraprendono soltanto se la Confindustria si dichiarerà finalmente disposta a considerare le conseguenze salariali che inevitabilmente il conglobamento porta con sé: perequazione delle paghe, aumento delle contingenze, avvicendamento dei salari femminili a quelli maschili. E' pronta la Confindustria a

discutere sulle cifre? Se lo è le contederazioni sindacali sono pronte da parte loro a ricercare l'accordo, se non lo è CGIL e UIL hanno già concordato un piano di lotte difensive e sistematiche che avrà inizio il 10 febbraio.

Con ciò, CISL e Confindustria — le quali si incontreranno mercoledì prossimo — sono state poste ciascuna di fronte alla propria responsabilità: la responsabilità per la CISL di concludere una eventuale « pace separata » che costituirebbe un aperto abbandono delle posizioni fin qui sostenute. A questo proposito è stato notato che, nel suo discorso di ieri alla Camera, l'on. Fanfani ha annunciato di aver fatto proprie le tesi della CISL e di averle caldegiate presso la Confindustria.

I lavoratori proseguono, intanto, in tutto il Paese, a dimostrare inequivocabilmente la propria volontà di battersi per migliori condizioni di salario, per il lavoro e contro i licenziamenti. Gli autoterrorizzanti hanno deciso di avanzare a tutte le aziende del triangolo industriale Milano-Torino-Genova la richiesta di concessioni di account e sul conglobamento e sulla perequazione salariale. Questa decisione è stata presa durante un convegno interregionale al quale hanno partecipato i sindacati del triangolo industriale e quello di Bologna. A Roma, gli attivi sindacali dell'industria e dei servizi pubblici hanno approvato un piano di agitazione che prevede tra l'altro uno sciopero generale cittadino entro febbraio, e scioperi di gruppi di categorie e di aziende.

Conflitto a fuoco a Palermo tra 2 banditi e alcuni agenti

Uno dei due rapinatori è stato catturato gravemente ferito

PALERMO, 30. — Un violentissimo conflitto a fuoco si è svolto questa sera poco prima delle ore 19, lungo la via Malaspina fra due banditi e alcuni agenti della squadra mobile. I due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha determinato il pianto in tutta la zona. Raggiunti da due proiettili alla Malaspina fra i due banditi, alcuni agenti della squadra mobile, i due banditi sono stati identificati per i famosi « rapinatori volanti », Salvatore Spitaleri e Girolamo Sorrentino, che in questi ultimi tempi hanno terrorizzato la città consumando una serie di audacissimi colpi. Riconosciuti dagli agenti, alla intenzione di feroce essi hanno risposto aprendo il fuoco con le pistole a tamburo di cui erano in possesso. Gli agenti hanno a loro volta reagito con i mitra e in breve ne è seguita una vivacissima sparatoria che ha